



*Ave Mamma, piena di grazia
Madre di Dio e della Chiesa*

Per me **C**risto

QUESTO VI COMANDO: AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI

Dal vangelo secondo Giovanni 15,9-17

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.



Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

2 Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



Gioca e incidi nel cuore il Vangelo



Il segno che identifica e contraddistingue il discepolo da chiunque altro ce lo indica Gesù stesso nel Vangelo: «Da questo vi riconosceranno come miei discepoli, dall'amore che avrete gli uni verso gli altri». Ecco il documento di riconoscimento del cristiano: l'amore.

Là dove c'è amore, perdono, rispetto, aiuto reciproco c'è certamente un discepolo di Gesù; ma dove c'è odio, rancore, vendetta non si può parlare di discepolo di Gesù come il Maestro lo intende.

Il giovane che ama e segue Gesù è chiamato a dimostrare con la vita di tutti i giorni il suo amore. A scuola, in famiglia, nel gioco deve lasciar scivolare, come piccole perle preziose, gesti di bontà e di comprensione, di amore autentico. Il segno di un cuore che ama sono le mani che si aprono agli altri, che si donano, che si mettono a servizio di chi è nel bisogno.

Gesù, Figlio di Dio, per amore nostro si è fatto uno di noi, ha svolto un lavoro comune e alla fine ha donato la vita perché tutti imparassimo ad amare come lui. San Paolo dice che i frutti dello Spirito Santo sono la pace e la gioia.

Dove attingere questa ricchezza da riversare sugli altri? Da Dio, che è amore. Da Dio che, prima di chiederci qualcosa, ci riempie sempre il cuore del suo dono.

Chiedi alla Mamma Celeste di insegnarti l'amore sincero verso tutti coloro che incontri.

Risolvi il cruciverba numerico facendo corrispondere a numero uguale lettera uguale. Esempio: a tutte le caselle con il numero 2 corrisponde la lettera A. Le lettere mancanti aggiungile secondo il senso compiuto della parola. Nello schema della soluzione riporta le lettere numerate: scoprirai che cosa promette Gesù a coloro che osservano i suoi Comandamenti.

8	6	12	7	9	1	6	10	10	2
G E N T I L E Z Z A									
6	■	5	6	8	2	1	4	■	3
12	8							14	3
6	9							4	5
5	13							12	6
4	11							2	10
11	7							5	10
9	4							6	2
7	■							8	9
2	12	7	9	3	2	7	9	15	2

Soluzione:

8	9	4	9	2	3	9	6	12	2
<input type="text"/>									